



Gli ospiti della comunità occupano molte ore della giornata in lavori di manutenzione ed agricoli.



mento è subordinata ad una serie di condizioni, come la disintossicazione fisica già avvenuta, l'età tra i 18 ed i 25 anni ed il superamento di alcuni colloqui. Ad un primo periodo di prova che corrisponde al momento di ambientazione, segue un programma terapeutico che si può suddividere in diverse fasi. Al ragazzo, proveniente dalla terribile esperienza del carcere, inizialmente vengono imposte limitazioni, che diminuiscono gradualmente, nell'uso del denaro, del telefono, della corrispondenza, nei contatti con la famiglia; col passare del tempo e con la maggiore responsabilizzazione, al giovane vengono man mano affidati incarichi di crescente importanza all'interno della Comunità.

Il rapporto tra il gruppo di responsabili e l'utente viene definito in un "contratto di impegno, terapeutico" dove si riportano le regole fondamentali alle quali attenersi e gli impegni di lavoro, come l'attività agricola o artigianale; il contratto tiene conto della personalità di ciascuno e viene modificato o rinnovato ogni due settimane.

Ogni mattina ospiti ed operatori si riuniscono per decidere la programmazione della giornata e dopo il lavoro, al pomeriggio, c'è un'assemblea in cui può essere discusso qualunque argomento; inoltre sono predisposti speciali colloqui individuali di sostegno. Generalmente la terapia dura una quindicina di mesi, al termine dei quali il ragazzo viene dimesso. La comunità, che sta ottenendo

davvero lusinghieri successi, segue particolarmente quel momento cruciale che è il reinserimento del soggetto nella società e per questo, in collaborazione col Comune di Ascoli, ha organizzato un vero e proprio ufficio di avviamento al lavoro.

Il progetto AMA non si ferma certo qui: è di questi giorni infatti la notizia che proprio ad Ascoli sta sorgendo una sede staccata nei locali dell'ex ospedale "Luciani" grazie al contributo del-

la Provincia per la ristrutturazione dell'immobile e della Comunità Montana per l'arredamento: si tratterà di un centro diurno che vuole essere una porta aperta, una mano tesa verso i ragazzi.

Noi tutti siamo convinti che un problema di così ampia rilevanza e gravità sociale come il fenomeno droga possa essere affrontato solo ed esclusivamente con la continua considerazione e partecipazione di tutti gli enti preposti alla risoluzione.

i giovani, inizialmente una decina, dopo la strutturazione a tempo pieno sono diventati venticinque; le dimensioni degli edifici consentirebbero il soggiorno di altre persone ma in tal caso si andrebbe a discapito della qualità del lavoro che i responsabili cercano di svolgere; le condizioni dei ragazzi infatti sono spesso tali da richiedere un'assistenza continua e qualificata per ognuno.

L'equipe degli operatori è composta da persone professionalmente assai preparate, poiché presso il Centro lavorano psicologi, sociologi, medici ordinari ed anche infermieri professionali. La Regione, inoltre, ogni mese invia propri addetti per controllare le condizioni medicosanitarie dei soggetti.

I fondi per la Comunità provengono in parte dalla Regione Marche ma soprattutto dall'Unità sanitaria locale di provenienza del giovane. L'ammissione al tratta-

casa
del ricamo

tutto per il corredo



creazioni

FRETTE

piazza del popolo n. 44 tel. 0736/63460 ascoli piceno
via arrigo rossi n. 113 tel. 083/932916 - silvi marina (te)